



COMUNE DI CATENUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 del 28.11.2024

Oggetto: Richiesta di determinazione della quota capitale prelevata dalla tariffa e destinata all'attuazione degli interventi infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato dell'ATI di Enna da trasmettere al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessorato regionale dell'energia e servizi di pubblica utilità, al DG dipartimento acqua e rifiuti, all'Assemblea regionale siciliana – II Commissione bilancio, al Vice Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, On. Annunziata Luisa Lantieri e all'On. Sebastiani Venezia.

Punto n. 6 odg

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno ventotto del mese di novembre, nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (edificio Marconi) convocato per le ore 19.00 dal Presidente del Consiglio, in seduta ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede il Sig. **CASTELLI Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott. Filippo Ensabella**

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri, la Vice Sindaca Rosaria Ingrassia e l'Assessore Carmelo DI Marco.

	Nominativo	Carica rivestita	Presente	Assente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	x		1335
2	VINCI Carlotta	Consigliere		x	1383
3	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere	x		1304
4	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere	x		1270
5	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere	x		1261
6	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	x		1258
7	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	x		1227
8	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere	x		1192
9	CALI' Maria Rita	Consigliere	x		1186
10	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	x		1164
11	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	x		1160
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere	x		1034

Il Presidente Giuseppe Castelli legge il punto n. 6 all'odg.

Presidente Giuseppe Castelli: questa è una proposta più politica che sostanziale.

La proposta nasce da una valutazione durante questo anno e mezzo che è stata fatta dall'ATI che oggi è l'Organo che ha sostituito ed è subentrato all'ATO.

Cosa chiede l'ATI.

L'ATI è rappresentata da tutti i Sindaci di tutti i Comuni quindi ha nella sua interezza la composizione di tutta la provincia.

All'interno dell'ATI già nel 2023, la prima nota parte il 07 marzo 2023, la seconda nota parte il 05 dicembre 2023, la quarta nota parte l'8 ottobre 2024.

Sostanzialmente l'ATI cosa chiede alla Regione.

Tenuto conto che la provincia di Enna è stata fruitrice di un intervento e di un finanziamento corposo di oltre 58.000.000,00 di € che sta permettendo, tra cui l'intervento che è stato fatto nel Comune di Catenanuova e probabilmente ci sarà anche un altro lotto e questo non va a carico della tariffa.

Tenuto conto di questo corposo intervento della Comunità Europea e che con tale intervento si stanno potendo rideterminare e sistemare gli impianti idrici dei vari Comuni, quelli che sono messi in condizioni pietose.

Tenuto conto che l'accordo di programma quadro quando è stato costituito l'ATO e poi l'ATI prevedeva un investimento di 152.000.000,00 di € di cui 105.000.000,00 che era il contributo del 69% a carico della Regione e la restante parte 46.000.000,00 a carico della tariffa.

Noi cittadini di questo Comune come tutti i cittadini degli altri Comuni paghiamo nella nostra bolletta una quota pari al 31% della quota investimenti.

Loro sistemano le condotte riparano le perdite rimettono a posto tutto quello che va sistemato, bene noi paghiamo il 31% di tutto ciò.

L'ATI ha portato avanti una iniziativa politica dicendo che la Provincia di Enna è la più povera in Italia, e che le provincie di Agrigento e Caltanissetta sono già beneficiari di una percentuale inferiore, perché Agrigento e Caltanissetta nella quota investimento pagano 1,82% e noi paghiamo il 31%.

Sulla scorta di questa valutazione l'ATI chiede alla Regione di metterci alla stregua di queste altre 2 provincie tenuto conto delle caratteristiche economiche della nostra Provincia che ci vedono come fanalino di coda di tutta Italia.

Questa è una richiesta politica.

Io avevo inoltrato tale richiesta anche nel gruppo Whatsapp della conferenza dei Capigruppo.

Il Capogruppo Zampino mi aveva chiesto di temporeggiare tenuto conto che questa questione si stava affrontando anche all'interno dell'Unione dei Comuni dell'Area Interna però purtroppo io gli ho rappresentato le mie titubanze.

Conoscendo i tempi che ci sono all'interno delle Aree Interne essendo un atto politico che comunque è già stato condiviso da tutti i Sindaci appartenenti all'ATI ritenevo opportuno portarlo subito questa è la motivazione che ci ha spinto a portare in Consiglio Comunale questa richiesta da inoltrare alla Regione Sicilia.

Questo è quanto chiedo se ci sono interventi.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino: Presidente come già da lei stesso anticipato questa tematica è già stata presentata all'interno del Consiglio dell'Unione dei Comuni ed è un argomento acceso all'interno della Commissione, è stata fatta una Commissione Straordinaria per il sistema idrico che comprende tutti i 14 Comuni.

Mi ritrovo anche in questa Commissione per carenza di partecipazione da parte degli altri Consiglieri. Io in realtà non mi ero proposto per questa Commissione perché sono già presente in altre Commissioni.

A causa di assenza e di poca volontà di altri Consiglieri dell'Unione sono presente pure in questa e in questa si sta lavorando, già giorno 2 Dicembre è stata convocata la Commissione per poter portare poi in Consiglio dell'Unione la tematica e tutta una serie di tematiche.

Ho detto di temporeggiare perché.

Intanto voglio dividere il discorso in 2 parti perché è un ragionamento più che altro.

Forte del fatto che qui abbiamo il Sindaco che dell'Unione dei Comuni dell'Area Interna ha fatto il suo cavallo di battaglia e che io condivido.

Io la vedo pure come una stampella l'Unione dei Comuni molte volte definito da lei (rivolto al Presidente) come un carrozzone.

Forse la disperazione mi fa vedere un carrozzone come una stampella, uno spiraglio.

Se un'organizzazione più grande della nostra è pronta ad affrontare determinate sfide io mi attacco a quella sfida e le dico perché.

Diversi Consigli Comunali quale per esempio Troina hanno approvato non la determinazione della tariffa.

Noi sappiamo che la legge Galli che poi è stata trasfusa nel codice dell'ambiente più la legge di recepimento della Regione Siciliana stabilisce la quota parte per quanto riguarda gli investimenti dei sistemi idrici del 69% a carico del finanziamento pubblico e il 31% a carico del privato che in quel caso il gestore privato che poi si rifà sulla tariffa.

Una delibera di Consiglio Comunale non può avere peso per far cambiare una legge o un testo normativo per la rideterminazione delle quote.

Caltanissetta ed Agrigento non hanno la quota di 1,82 hanno ottenuto dei finanziamenti che riducevano questa quota ma dopo dalla Regione sono stati richiesti nuovamente questi finanziamenti. La stessa cosa è stata fatta dall'ATI Enna per quanto riguarda la ricostruzione delle rete fognaria di Nicosia che era stata oggetto di finanziamento e poi successivamente la Regione ha dato un finanziamento per la compartecipazione.

La Regione quando si è accorta che nella fase della rendicontazione c'era già stato un finanziamento che copriva il 69% ha richiesto all'ATI Enna il rimborso di quanto liquidato.

Mi sembra un po' fumo negli occhi.

L'ATI Enna ti dice ci stiamo muovendo e stiamo facendo capire di portare per i cittadini anziché il 31% ma 1,82%, quando sappiamo che è fumo negli occhi.

Invece facciamo un ragionamento comune, insieme agli altri Comuni dell'Unione dei Comuni facciamoci forte su quello che è l'emergenza idrica in questo momento all'interno della nostra Provincia e se mi permette (rivolto al Presidente) leggo alcuni passi di quello che gli altri Comuni in provincia stanno intavolando, che non è la rideterminazione della tariffa ma è il fatto di andarsene e uscirsene.

Il Capogruppo Zampino procede alla lettura riguardante ciò che aveva precedentemente accennato che si conclude con la possibilità di avviare una iniziativa legislativa regionale al fine di arrivare ad una approvazione di una tariffa unica regionale che ponga fine alle enormi sperequazioni all'interno del territorio regionale

Capogruppo Michele Alessandro Zampino: io questo ragionamento Presidente lo trovo in sinergia con l'Unione perché noi siamo dentro l'Unione dei Comuni e dobbiamo sposare quella che è un'iniziativa e questo sarà oggetto il 2 dicembre prima in Commissione e subito dopo in Consiglio dell'Unione dei Comuni.

La trovo anche un'azione in più per garantire quelli che sono i cittadini e soprattutto accertare quella che è stata l'azione fallimentare di Acquaenna.

Non è una controproposta ma cerchiamo di intavolare un ragionamento ampio che possa portarci ad un vero obiettivo e non soltanto fare un mezzo favore all'ATI Enna per la richiesta che ha fatto per la riduzione della tariffa.

Interviene il Sindaco e si instaura una breve e serena discussione con il Consigliere Zampino.

Interviene anche il Presidente Giuseppe Castelli per dei chiarimenti sulla situazione idrica riguardo la provincia di Catania con il Consigliere Zampino.

Capogruppo Michele Alessandro Zampino: dato che la proposta è quella di andare a legiferare per tutti in maniera equa per tutto il territorio regionale è inutile andare a chiedere la riduzione solo per noi all' 1,82%.

Chiede la parola l'Assessore Di Marco

Assessore Carmelo Di Marco: io ho partecipato a molte riunioni perché il Sindaco mi ha dato la delega per i problemi idrici.

Nella riunione che abbiamo fatto all'ATI abbiamo parlato della tariffa unica ma qua stiamo parlando degli investimenti.

L'investimento è un'altra cosa, loro dicono ogni 100 € che io vi do 69 € li metto io e 31 € li mettete voi.

Questo vale solo per i 3 ambiti che sono Caltanissetta, Agrigento ed Enna in quanto siamo provincie a gestione privata per l'acqua, ma a Catania ad esempio questa cosa non esiste perché là c'è l'Ente pubblico e i finanziamenti sono al 100%.

Vi volevo dare un'altra informazione.

Noi stiamo facendo oggi questo atto politico in cui rafforziamo tutto quello che sta facendo l'ATI e

tutto quello che stanno facendo gli altri Comuni.

Questa cosa mi è nuova, (rivolto al Consigliere Zampino) il fatto che tu dici che gli hanno chiesto il rimborso a Caltanissetta ed Enna però lo verificheremo.

Io faccio parte del Comitato dei cittadini ennesi e queste cose li seguiamo.

A proposito di questo vi volevo informare che hanno chiesto con mezzo pec una richiesta di Consiglio Comunale di cui si parla di questo, scioglimento della convenzione con l'ATO, su questa cosa si discuterà e ci sono tutte una serie di iniziative che hai elencato tu e noi siamo d'accordissimo, con noi sfondiamo una porta aperta.

Loro non possono farci pagare l'acqua da giugno a dicembre è non è stata mai erogata.

Quindi abbiamo chiesto come ATI una sospensione intanto delle bollette di settembre – ottobre.

Acquaena ha una prerogativa, fa i ricorsi al TAR e il TAR gli da ragione.

Così come hanno fatto per varie situazioni e anche per le partite pregresse.

Io sono d'accordo con te (rivolto a Zampino) e vorrei che ne parlassimo visto che c'è questa richiesta dei Comitati cittadini e ne parleremo da qui a qualche giorno.

Ne possiamo parlare queste 2 cose possono dare una ulteriore spinta e non sono in contrapposizione come dice bene il Sindaco.

Il Presidente Giuseppe Castelli chiede se ci sono altri interventi.

Capogruppo Maggioranza Rosario Castiglione: per quanto riguarda questo atto deliberativo noi stiamo votando la riduzione riguardo alla tariffa dal 31% all'1,82%.

Stiamo facendo soltanto un' approvazione su una richiesta per unirci alle altre 2 provincie per una riduzione sulla tariffa mi pare che è abbastanza semplice questo noi stiamo andando a votare, grazie.

Presidente Giuseppe Castelli: sulla questione politica che ha posto il Consigliere Zampino sono perfettamente d'accordo.

Però le ricordo che da questa parte c'è qualcuno che probabilmente da un po' di anni questa situazione li vive sulla propria pelle e sulla propria testa a partire da "Rinascita per Catenanuova" con Paolo Guagliardo dove ci sono state denunce e controdenunce.

Non mi voglio addentrare su ragionamenti per i quali si fa fatica a parlarne in un Consiglio Comunale. E' chiaro che un ragionamento più ampio va fatto.

Va fatto un ragionamento sul fatto che è impossibile che il controllore e il controllato siano la stessa cosa è la cosa più irrazionale che esista sulla faccia della terra.

Loro mettono in conto investimenti anche la manutenzione ordinaria quindi noi tutti dovremmo denunciare il fatto che una riparazione viene fatta 100 volte in un mese e per quei costi il 31% lo paghiamo noi.

Quindi i ragionamenti sono molto più ampi e su questo ha ragione (rivolto al Consigliere Zampino).

Stare in linea con quanto deciso all'interno dell'ATI dove ci sono tutti i Comuni della Provincia di Enna che a differenza Aree Interne dove tutti i Comuni non ci sono.

Quindi chiediamo la possibilità di avere una riduzione perché l'accordo di programma del 2006 ormai ha un residuo in incarico di tariffa di 12 milioni di €.

Su 152 milioni di € di accordo quadro del 2006 sono rimasti soltanto 12.600.000,00 €, non sono noccioline e sono carico della tariffa.

Sono d'accordo con lei (rivolto al Consigliere Zampino) può essere fumo negli occhi, ma quantomeno diamo la dimostrazione che qualcosa la stiamo chiedendo.

Poi se riusciremo attraverso le Commissioni, attraverso il Consiglio Comunale, a portare avanti delle azioni più incisive che ben vengano, nessuno esclude che si possono fare azioni più eclatanti ma ho dei seri dubbi Consigliere Zampino.

Quel carrozzone lo ha creato la politica della Provincia di Enna.

Tutti i politici della Provincia di Enna hanno creato quel "mostro", prima quello della spazzatura e poi questo dell'acqua, tutto è stato creato dalla politica della Provincia di Enna, non ci è caduto dal cielo.

Noi siamo stati gli artefici del nostro destino.

Detto ciò io chiedo se ci sono altri interventi dopo di che mettiamo il punto in questione ai voti.

Interviene il Capogruppo della minoranza Zampino.

Si instaura una discussione con il Presidente del Consiglio.

Interviene anche il Sindaco per dei chiarimenti.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino. formiamo una Commissione anche noi straordinaria e creare un fascicolo su una questione dove mettiamo tutto.

E' stato mai preso in considerazione il discorso della nostra tariffa rispetto ad altre tariffe di altri Comuni della Provincia di Enna?

Il nostro ex Sindaco Mazzaglia ci ha sganciati da determinate situazioni utilizziamo condotte diverse rispetto a quelle che utilizzano altri Comuni ma noi paghiamo tanto quanto gli altri.

Ci sono tante cose da mettere sul tavolo.

Se qualcosa la dobbiamo fare facciamola quantomeno completa per dire che noi il "nostro" lo abbiamo fatto e soprattutto di essere in linea con gli altri 14 Comuni dell'Unione dei Comuni.

Presidente Giuseppe Castelli: faremo anche questa altra ulteriore "azione", accolgo il suggerimento e se vogliamo costituire un Commissione straordinaria che affianchi il lavoro che lei, Leocata, e Schinocca state portando avanti all'interno dell'Area Interna, facciamo una Commissione nostra di Consiglio Comunale che vi supporterà per riuscire a portare un ragionamento molto più complessivo. Detto ciò chi è d'accordo alzi la mano.

Si passa alla votazione.

Presenti n. 11, votanti n. 8 (maggioranza), astenuti n. 3, Zampino, Valenti, Zinna (minoranza), favorevoli n. 8 (maggioranza).

Il Consiglio Comunale approva il 6° punto all'odg con i voti della maggioranza.

Il Presidente Giuseppe Castelli scioglie la seduta alle ore 20.50.



COMUNE DI CATENUOVA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 04/11/2024

Oggetto: Richiesta di determinazione della quota capitale prelevata dalla tariffa e destinata all'attuazione degli interventi infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato dell'ATI di Enna, da trasmettere al Presidente della regione siciliana, all'Assessorato regionale dell'energia e servizi di pubblica utilità, al DG dipartimento acqua e rifiuti, all'Assemblea regionale siciliana- II commissione bilancio, al vice Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, On. Annunziata Luisa Lantieri e all'On. Sebastiano Venezia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Premesso che:

– l'**Accordo di Programma Quadro (APQ)** del 21 marzo 2005 sottoscritto tra Regione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero delle Politiche Agricole, rappresenta il documento di programmazione finanziaria attraverso il quale gli Ambiti Territoriali della Sicilia accedono alle risorse comunitarie e statali per la realizzazione delle infrastrutture nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII).

Considerato che:

- per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato dell'ATI di Enna le risorse finanziarie previste dall'APQ sono finalizzate a contenere l'impatto degli investimenti in tariffa ed il loro accesso è previsto tramite l'emanazione di appositi decreti di finanziamento da parte della Regione Siciliana **con una quota di compartecipazione pubblica pari al 69% e una rimanente parte proveniente dalla tariffa per il 31%**;
- la programmazione degli interventi previsti nella Convenzione di gestione è stata effettuata basandosi esclusivamente sulle informazioni fornite dal Piano d'Ambito redatto dalla SOGESID e posto a base di gara, che si sarebbe dovuto aggiornare a seguito della redazione di uno specifico e previsto studio sullo stato delle reti e degli impianti esistenti;
- il bando di gara prevedeva, infatti, l'elaborazione di una specifica campagna di indagine conoscitiva e di approfondimento progettuale e programmatico, denominata "Progetto Conoscenza", finalizzata alla individuazione di tipologie, tempi e costi per interventi sulle infrastrutture, presenti nel territorio dell'Ambito, mirati al raggiungimento di una serie di obiettivi volti al miglioramento dell'efficienza e funzionalità, all'incremento della sicurezza, al raggiungimento di standard prestazionali superiori.

Constatato che:

- la contribuzione pubblica rappresenta un elemento imprescindibile per la realizzazione delle infrastrutture, soprattutto in un ambito di piccole dimensioni come quello del territorio della Provincia di Enna in cui, a fronte dell'auspicato incremento dei consumi previsto in gara (da 8 milioni di metri cubi a 15 milioni di metri cubi), si è invece registrato negli anni una progressiva riduzione sino ad arrivare agli attuali 6,9 milioni di metri cubi annuali;
- l'assenza di contributi pubblici, infatti, comporterebbe, per via dell'integrale impatto in tariffa delle quote di ammortamento degli investimenti, un incremento delle stesse che genererebbe lo sfioramento del limite di incremento annuale imposto dalla normativa, impedendo, di fatto, il rispetto del piano degli investimenti;

- in data 18 aprile 2019 l'ATO idrico ha trasmesso alla Regione Siciliana l'esito della Commissione Tecnica istituita ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 19/2015, dalla quale relazione sono emerse le criticità in merito al notevole impatto degli investimenti infrastrutturali nella tariffa per gli utenti;
- una volta effettuato il "Progetto Conoscenza", si è reso necessario rivedere gli interventi infrastrutturali da realizzare e le loro priorità per ciò stesso aggiornando il P.O.T., da finanziare con l'A.P.Q.

Preso atto che:

- nel 2021 l'ATI di Enna è stata beneficiaria di un ingente finanziamento pubblico di euro 58.079.104 da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile nell'ambito del PON IeR 2014/2020 a fondo perduto per una percentuale di contribuzione pubblica del 98% attualmente in fase di esecuzione;
- a seguito del trasferimento all'ARERA (già AEEGSI) delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, il Metodo Tariffario Idrico, emanato da detta Autorità, prevede per ogni periodo regolatorio (4 anni con aggiornamento biennale), nell'ambito della predisposizione tariffaria, la redazione di un piano degli interventi (PdI) in cui, sulla base delle criticità emerse e delle priorità definite, siano analiticamente indicati, compatibilmente con i vincoli tariffari esistenti, gli interventi previsti distinti per anno.

Rilevato che:

- da quanto sopra esposto si evince che il carico in tariffa relativo alla quota capitale, necessaria all'attuazione dei investimenti programmati, come sottoscritta in APQ e come già sostenuta dalla popolazione dell'Ambito di Enna, risulta insostenibile in un momento storico nel quale il territorio ennese è indicato tra le zone più disagiate e povere a livello nazionale e i cittadini sono costretti a pagare la tariffa più alta d'Italia;
- realtà limitrofe quali Agrigento e Caltanissetta hanno usufruito di politiche economiche, da parte della Regione Siciliana, ben più vantaggiose con finanziamenti a quasi totale carico pubblico che appaiono come "una beffa" se si pensa che prima l'ATO e ora l'ATI di Enna hanno sempre rispettato le imposizioni normative, la programmazione del Piano d'Ambito e la presentazione, nei tempi, delle proposte tariffarie all'ARERA che le ha sempre approvate.

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. invitano il Presidente della Regione Siciliana **a intervenire con sollecitudine trasformando**, a seguito della rideterminazione del Margine Lordo di Autofinanziamento e nell'ambito delle obbligazioni che la Regione Siciliana ha sottoscritto a favore dell'ATI di Enna in APQ, **l'attuale compartecipazione dalla tariffa dal 31% al 1,82%** a vantaggio degli attuali e dei futuri interventi infrastrutturali previsti nel Piano degli investimenti, fra i quali anche quelli relativi al contrasto delle perdite idriche, **così da non fare gravare la quota di cofinanziamento sulla tariffa e quindi sulle tasche dei cittadini**;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Regione Siciliana e, per il suo tramite, all'Assessore regionale competente, al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana e alla deputazione regionale della Provincia di Enna affinché possano farsi carico delle istanze ivi contenute nella presente delibera".

Lì, 04/11/2024



Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Castelli



COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

Prot.

OGGETTO: CONVOCAZIONE

AI CONSIGLIERI COMUNALI

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 19, C. 4, L.R. n. 7 del 26/08/1992 e dello Statuto Comunale, si invita la S.V., quale Consigliere Comunale, a partecipare alla Seduta di Consiglio Comunale, indetta in sessione ordinaria per le ore **19:00** del giorno **28.11.2024**, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi), per la trattazione degli affari di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
2. Variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175 d. lgs. n. 267/2000);
3. Democrazia partecipata. Modifica e integrazione Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 09 del 25.03.2019;
4. Aggiornamento "Piano Comunale di Protezione Civile"
5. Sentenza del Tribunale di Enna n. 461/2024 pubblicata il 04.10.2024 nella causa iscritta al R.G. A.C. n. 1318/20218 avente ad oggetto "contratto a termine". Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio a norma dell'art. 194 c. 1 lett. a) del d. lgs. n. 267/2000;
6. Richiesta di determinazione della quota capitale prelevata dalla tariffa e destinata all'attuazione degli interventi infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato dell'ATI di Enna da trasmettere al Presidente della regione siciliana, all'Assessorato regionale dell'energia e servizi di pubblica utilità, al DG dipartimento acqua e rifiuti, all'Assemblea regionale siciliana- II commissione bilancio, al vice Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, On. Annunziata Luisa Lantieri e all'On. Sebastiano Venezia;

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9:

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

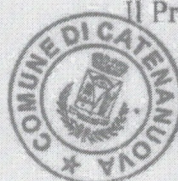
Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo, stessa ora, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica.

Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità che in relazione al disposto del successivo art. 58, trova applicazione per i Comuni".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.

Li, 22/11/2024



Il Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppe CASTELI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
LUCIA PATRIZIA CARMELA BARBAGALLO



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per consecutivi giorni 15 (quindici) in data 04/12 / 2024



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 12, comma 1 della l.r. n. 44/91;
- ☐ In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 12, co. 2 l.r. n. 44/91.

Catenanuova _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA